



# Assemblee: la storia vera

Avevamo organizzato, in Intesa Sanpaolo, insieme alle altre organizzazioni sindacali, un calendario di 13 assemblee nella provincia di Roma, per discutere e votare il nuovo accordo sul CCNL di categoria.

Ma il 29 marzo, dalle altre sei sigle (Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Sinfub, Ugl, Uilca), viene diffuso un comunicato con cui si afferma che "... è stata impedita una esposizione obiettiva e serena dell'ipotesi di accordo ... con provocazioni e intimidazioni ..." e che pertanto "... per tutte le aziende di credito a partire da venerdì 30/3/2012 ..." le assemblee concordate vengono rinviate e saranno ricalendarizzate per i soli iscritti delle sei sigle firmatarie.

Le prime 7 assemblee, già concordate con l'azienda, fissate al 3 aprile, vengono annullate. La mattina del 3 aprile, invece, si tiene una riunione d'urgenza di tutte organizzazioni sindacali, durante la quale la Fisac/Cgil tenta, inutilmente, di convincere le altre sigle sulla necessità di proseguire con assemblee unitarie, per coinvolgere e far esprimere tutti i lavoratori (anche quelli non iscritti ad alcuna organizzazione) e certificare (come concordemente stabilito) il voto risultante.

Niente da fare: la decisione presa non viene modificata!

Sulla base dei fatti sin qui registrati, le rsa romane della Fisac/Cgil di Intesa Sanpaolo, ISGS e BIIS, riunitesi nel pomeriggio del 3 aprile, hanno convenuto quanto segue:

- confermiamo la nostra ferma volontà di convocare in assemblea tutti i lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo;
- riteniamo la decisione delle sigle dissenzienti, oltre che scorretta nei nostri confronti, non corrispondente all'interesse dei colleghi;
- nella nostra provincia, non ci risultano accaduti episodi provocatori e/o intimidatori da parte di chicchessia, tantomeno dirigenti Fisac, e soprattutto in Intesa Sanpaolo dove, ad oggi, non si è ancora svolta neanche una consultazione;
- oggi stesso abbiamo presentato all'azienda richiesta di assemblee per la piazza di Roma e provincia, per riconvocare tutti i lavoratori, iscritti o meno alla Fisac/Cgil, e nelle prossime ore forniremo, a tutti gli interessati, date, luoghi e orari.

Purtroppo, il tempo inutilmente trascorso (nel cercare una soluzione condivisa), nonché i giorni di preavviso stabiliti dagli accordi contrattuali, ci obbligheranno a concentrare al massimo le riunioni. Invitiamo, comunque, tutti i dipendenti alla massima partecipazione. Promettiamo un'informativa chiara e capillare sull'ipotesi sottoscritta dalle segreterie nazionali, assicurando una discussione libera, ampia e trasparente delle tematiche trattate, l'impegno allo svolgimento democratico delle consultazioni e l'assoluto rispetto delle volontà manifestate.

Nella nostra organizzazione, il confronto con i lavoratori ha sempre rappresentato un elemento di democrazia fondamentale ed irrinunciabile. Vi aspettiamo in assemblea.

Roma, 4 aprile 2012